

Abteilung – Ripartizione

14

DEUTSCHE UND LADINISCHE KULTUR
CULTURA TEDESCA E LADINA

Kultur

Kulturförderung

Das Amt für Kultur förderte auch im Jahr 2000 durch die Gewährung von Beiträgen die **Entfaltung kultureller Tätigkeiten** auf Landes-, Bezirks- und teilweise auch auf Gemeindeebene, wobei festzustellen war, dass der Beratungsbedarf der Antragsteller stark zunimmt.

Die Bandbreite der Beitragsförderung reichte von der Volkskultur mit ihren vielschichtigen Ausdrucksformen bis hin zur elitären Akzentuierung gegenwartsgeprägten Kunstverständnisses. In diesem Rahmen fanden folgende Bereiche die ihnen gebührende Berücksichtigung: das Musik- und Chorwesen in all seinen Sparten, die Welt des Theaters vom bäuerlichen Schwank bis zum urbanen Identifikationsraster, der Heimatpflegegedanke, die Bildende Kunst, die Literatur, die Ausdrucksformen des Tanzes und das zeitgemäße Ausstellungswesen. Insgesamt wurden **über 13,5 Milliarden Lire** für die **Förderung von kulturellen Tätigkeiten** (inkl. Zuwendungen an das „Südtiroler Schwarze Kreuz“) ausgeschüttet.

Parallel zur Förderung dieses weiten Tätigkeitsfeldes wurden Beiträge zur Verwirklichung **kultureller Infrastrukturen** im Ausmaß von 9,9 Mrd. Lire ausgeschüttet. Diese Beiträge betrafen:

- die Errichtung und Einrichtung von Probelokalen für kulturelle Vereinigungen;
- die Errichtung von Kultur- und Mehrzwecksälen;
- den Bau, die Adaptierung und technische Ausstattung von Bühnenanlagen;
- die Restaurierung und den Neubau von hochwertigen Orgelinstrumenten für Konzertzwecke.

Beachtliche Geldmittel wurden auch im Rahmen der **Förderung der Bildungstätigkeit** (1,6 Mrd. Lire) für Tagungen, wissenschaftliche Konferenzen und spezifische Lehrerfortbildungen und für die **Künstlerförderung** ausgeschüttet (über 500 Mio. Lire.)

Durch die Bereitstellung von rund drei Milliarden Lire

Cultura

Promozione culturale

Anche nell'anno 2000 l'Ufficio cultura ha concesso dei contributi per lo **sviluppo di attività culturali** a livello provinciale, comprensoriale e talvolta anche comunale. Nel 2000 si è notato un forte aumento del bisogno di consulenza da parte delle organizzazioni richiedenti.

La gamma degli interventi ha spaziato dalla cultura popolare, con le sue molteplici forme d'espressione, fino all'accentuazione di forme artistiche più elitarie ed improntate al presente. È stato dato il debito spazio agli svariati generi musicali ed ai gruppi corali, al mondo del teatro, da quello dialettale a quello più moderno e di carattere urbano, alla conoscenza di usi e costumi della terra d'origine, alle arti figurative, alla letteratura, come pure alla danza e alle moderne rassegne espositive. In complessivo sono stati concessi **oltre 13,5 miliardi di lire per la promozione di attività culturali** (incl. i contributi per il "Südtiroler Schwarze Kreuz").

Parallelamente a questo ampio spettro di attività di promozione culturale sono stati concessi contributi per la realizzazione di **infrastrutture culturali** per un totale di 9,9 miliardi di lire, in particolare per:

- la costruzione e l'arredamento di locali per le prove delle associazioni culturali;
- la realizzazione di sale culturali e polifunzionali;
- la costruzione, l'adeguamento e la dotazione tecnica di impianti di scena;
- il restauro o la costruzione di organi da concerto di grande pregio.

Una cifra considerevole (1,6 miliardi di lire) è stata spesa per la **promozione delle attività educative**, in particolare per l'organizzazione di convegni, conferenze scientifiche ed iniziative specifiche per l'aggiornamento degli insegnanti e per la **promozione degli artisti** (oltre 500 milioni di lire).

Grazie allo stanziamento di ca. 3 miliardi di lire per



für den Ankauf und die Herausgabe von **Publikationen** (Bücher, Tonträger, Filme) im Ausmaß von 350 Mio. Lire, welche für das Land von Interesse sind oder es zumindest bedingt betreffen, konnten wesentliche kulturpolitische Akzente gesetzt werden. Vor allem war dadurch eine **Buchpreisgestaltung** möglich, die es auch im Jahr 2000 gestattete, dass besonders interessante Titel zu angemessenen Preisen auf den Markt gelangten.

Auch wurden im Jahr 2000 im Ausmaß von 1,1 Milliarden Lire **Kunstwerke** erworben, wobei der Ankauf der „Rudolf Stolz“ - Sammlung in Sexten (800 Mio. Lire) und der Ankauf von Werken renommierter Künstler der modernen Kunstszene (einheimische Meister und Meister aus dem österreichischen Kulturraum, gelegentlich aber auch darüber hinaus) den Hauptschwerpunkt bildeten. Letzteres erfolgte primär im Hinblick auf die Errichtung eines Museums für moderne Kunst in Bozen.

Museumswesen

Das heimische Museumswesen erfuhr im Jahr 2000 einen weiteren Aufschwung. Die Konzepte für das nach neuesten museumsdidaktischen Gesichtspunkten geplante Landesmuseum für Kultur und Landesgeschichte und für Tourismus konnten entscheidend weitergebracht und einer praktischen Verwirklichung näher gebracht werden.

Ein weiterer Schwerpunkt im Jahr 2000 war die Herausgabe der **Broschüre „Südtiroler Landesmuseen auf einen Blick“** in deutscher und italienischer Sprache und die Erstellung einer Datenbank zu allen **Südtiroler Museen im Internet**.

Veranstaltungen

Im Übrigen aber lag der diesbezügliche Schwerpunkt im Jahr 2000 in der Durchführung der gesamttirolischen **Landesausstellung 2000**, welche von Mai bis Ende Oktober in Lienz, Beseno und Brixen stattfand und allein in Brixen 54.820 Besucher zählte.

Zum 16. Mal wurde die **internationale Tanzveranstaltung „Ballettsommer Bozen“** mit großem Erfolg durchgeführt. Insgesamt nahmen 426 Personen daran teil.

Aufsichtstätigkeit

l'acquisto e l'edizione di **pubblicazioni** (libri ed audiovisivi) a carattere tirolese oppure d'interesse locale (350 milioni di lire), è stato possibile dare una notevole impronta politico-culturale. In particolare è stato possibile attuare una **politica dei prezzi** che ha consentito nel 2000 la vendita di titoli molto interessanti a prezzi accessibili.

Nell'anno 2000 sono state acquistate **opere d'arte** per una somma di 1,1 miliardi di lire. Il punto chiave è stato l'acquisto della collezione "Rudolf Stolz" a Sesto Pusteria (con 800 milioni di lire) e delle opere di rinomati artisti d'arte moderna (maestri sudtirolesi e austriaci, e occasionalmente anche di altri paesi), questi ultimi principalmente in prospettiva dell'istituzione di un museo d'arte moderna a Bolzano.

I musei

Particolare risalto meritano anche gli ulteriori progressi compiuti nel 2000 per l'ampliamento del patrimonio museale. I progetti per i nuovi musei provinciali per la cultura e la storia locale e per il turismo, concepiti secondo i più moderni criteri didattico-museali, stanno assumendo forma concreta.

Un evento particolarmente importante nel 2000 è stata l'edizione del **depliant "Musei provinciali dell'Alto Adige in un colpo d'occhio"** in lingua tedesca ed italiana e la realizzazione di una banca dati su **Internet** riguardante tutti i **musei dell'Alto Adige**.

Manifestazioni

Di primaria importanza è stata la realizzazione della **Mostra storica 2000** che si è svolta da maggio fino ad ottobre 2000 contemporaneamente a Lienz, Beseno e Bressanone e che ha contato solo a Bressanone 54.820 visitatori.

L'Ufficio cultura ha organizzato inoltre con grande successo per la 16esima volta la **manifestazione internazionale "Bolzano Danza"** con 426 partecipanti.

Attività di sorveglianza



Eine weitere Aufgabenwahrnehmung des Amtes bestand in der Ausübung der **verwaltungstechnischen Aufsicht über einzelne autonome Einrichtungen des Landes** (RAS, IME, LKI, die bestehenden Landesmuseen) und in der verwaltungstechnisch vorgegebenen Berücksichtigung anderer Bereiche, sprich „Haydn-Orchester“, „Meraner Stadttheater- und Kurhausverein“ sowie die Stiftung „Neues Stadttheater und Landesauditorium Bozen“.

Un ulteriore compito dell'ufficio ha riguardato la **sorveglianza tecnico-amministrativa di alcune istituzioni autonome della provincia** (RAS, IME, LKI, i musei provinciali esistenti) e il rispetto delle considerazioni tecnico-amministrative imposte da altri settori come "l'Orchestra Haydn", "l'Ente gestione teatro e Kurhaus di Merano" e la fondazione "Nuovo Teatro e Auditorium Provinciale di Bolzano".